Anno IV. Mercoledì 21 Aprile 1880 N. 95

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 aprile.

La stampa italiana, prendendo occasione dall'articolo del *Diritto* da noi già citato, discute la probabilità dello scioglimento prossimo della Camera. E poichè su questo tema abbiamo espressa l'opinione nostra, come più volte l'espresse anche il nostro Corrispondente da Roma, oggi non vogliamo far èco a quelle polemiche, ostili agli onorevoli Cairoli e Depretis. Noi comprendiamo benissimo le difficoltà della situazione parlamentare; ciò non di meno (come ieri asserimmo) non è svanita la speranza che la moribonda Legislatura sia in grado di compiere i lavori più urgenti, tra cui la riforma della Legge elettorale politica. Anzi oggi è voce che sull'accettazione dello *scrutinio di lista* sarà posta la quistione di fiducia, e che il voto risultante determinerà, se il presente Ministero farà le elezioni generali.

Anche nel finitimo Impero austro-ungarico è sempre in permanenza una crisi ministeriale; se ne parla tutti i giorni, e cercasi ogni modo per prorogarne la soluzione. Il *Frendemblatt* afferma che a risolverla aspettasi il termine della discussione sul bilancio dello Stato.

Si ha da Berlino che il *Reichstag* approvò in seconda lettura la proroga della Legge contro i Socialisti sino al 3 ottobre 1884, ed il Governo ottenne per essa la continuazione del così detto *stato d'assedio* di Berlino, dacchè provò continuare la segreta agitazione delle sette.

Oggi a Windsor la Regina d'Inghilterra presiederà ad un Consiglio dei Ministri, ed in esso saranno presi i provvedimenti necessarii dopo l'esito delle elezioni. Se non che, per la lunga abitudine di libertà, e per l'esercizio tradizione de' diritti costituzionali, il passaggio del potere dall'uno all'altro Partito non produrrà in Inghilterra verun inconveniente. Vedremo poi (il che più ci interessa) qual sarà il contegno del Ministero liberale nelle molteplici quistioni che tuttora richieggono, a definirle, l'opera della diplomazia europea.

(Nostra corrispondenza).

Milano, 18 aprile.

Avremo dunque un Congresso dei socialisti italiani ai 10 del vent. maggio.

La scelta di Milano per tale Congresso e lo sciopero degli operai tipografi ancor perdurante, indurrà forse taluno a credere che qui sia il centro del socialismo in Italia, — nè io potrei affermarlo o negarlo, sì perchè nuovo della città e quindi non certo addentro nelle sue segrete cose, sì perchè d'altronde nulla per me conclude la concomitanza dei due fatti, nulla avendo l'Associazione tipografica di comune (checchè ne dicano parecchi proprietarii di tipografia) colle agitazioni socialiste.

In generale, in Italia non sono gli operai che forniscono il maggior contingente al *partito socialista*, in quanto questo partito si propone l'innovazione *ab imis fundamentis* della Società. L'operaio e le associazioni di resistenza che esso crea, si propongono uno scopo più modesto; di unire cioè le forze ed i risparmi individuali per meglio e con maggior probabilità di rispetto lottare contro la così detta ingordigia dei capitalisti.

Forse il motivo per cui ad altre città i socialisti preferirono Milano, è che qui possono i loro principi trovar più propizio terreno, non solo perchè il socialismo ha qui una letteratura e dei giornali che più o meno apertamente lo professano (uno dei quali, *La Plebe*, recentemente assolto per verdetto dei giurati da tutti i capi d'accusa), ma inoltre per essere quivi il contrasto fra le grandi miserie e le grandi ricchezze sensibilissimo.

Per ora i promotori propongonsi di raccogliere tutte le forze che hanno comuni coi socialisti «le aspirazioni e l'avvenire,» e di dar loro un indirizzo comune, pur lasciando ad ognuna di esse la scelta della propria attività e dei mezzi, che crede atti ad ottenere il fine che i socialisti si propongono, cioè «l'emancipazione economica, politica, intellettuale e morale di tutti gli esseri umani.»

«Bisogna che ci uniamo e ci intendiamo (continua il manifesto dei promotori di tale congresso) non solo per riaffermare i nostri principi generali, ma per determinare la nostra condotta pratica di ogni giorno e di ogni momento, e qual azione immediata possiamo esercitare sullo stato attuale di cose per diminuire gli ostacoli che oppongonsi ad uno stato di cose migliore.»

Perciò ogni quesito da discutersi in questo Congresso «dovrà aggirarsi intorno alla questione *dei principj e dei mezzi* per la riorganizzazione del partito socialista.»

***

Come ve ne sarete accorto dalla mia prima, le poche notizie che vi manderò da qui cerco di possibilmente sceglierle fra quelle che possono aver qualche interesse per i vostri Lettori, perchè risguardanti cose od uomini del Friuli. È perciò che mi sono oggi recato alla conferenza dell'avv. Attilio Luzzatto, nostro concittadino, al Teatro Milanese, il quale trattò l'argomento: *La Democrazia liberale*.

Circa duecento erano gli uditori; ma, a quanto parevami, l'impressione non fu molto buona, ed il Luzzatto non ebbe che un *successo di stima*, come suol dirsi.

Egli esordì chiarendosi come un *oratore sostituto*, perchè, secondo l'ordine prefissato, la conferenza di oggi avrebbe dovuto tenerla un altro oratore, di cui non potei afferrare il nome. Riconobbe la vastità dell'argomento scelto, per la quale venne a lui stesso il dubbio se non avesse dovuto scegliere qualche altro tema speciale e più concreto; «ma per trattare temi speciali e concreti,» continuò, «occorrono anche studii speciali e concreti; mentre ognuno che abbia seguito con amore le vicende del parlamentarismo italiano e possa contare sulla propria equanimità ed imparzialità, poteva parlare dell'ordinamento delle parti politiche in Italia».

Fece quindi a larghi tratti la storia del nostro risorgimento per meglio scorgere l'origine e gli scopi delle parti politiche; e notò come esso risorgimento abbia avuto due fattori distinti: la tendenza liberale della Diplomazia francese ed inglese, che si fece una leva delle continue agitazioni e degli sconvolgimenti italiani contro la politica metternichiana — tendenza di cui seppe approfittar molto bene il Cavour; e la forza intima del popolo italiano, che il Mazzini principalmente ed altri apostoli e martiri della nostra liberazione tenevano continuamente desta con gli scritti generosi e colle opere magnanime. Queste due forze trovaronsi riunite nel 1859; ma la Diplomazia fermavasi come impaurita a Villafranca, mentre la Democrazia proseguiva, osteggiata e derisa, il proprio cammino, riuscendo a conquistare un Regno che donò poi a quegli stessi che le si erano chiariti nemici.

Costituito il Regno italico, era naturale che il Partito d'opposizione in Parlamento provenisse specialmente dalle Provincie meridionali, ove il verbo della libertà era stato portato dalla Democrazia; mentre nella Lombardia, nella Toscana, nell'Emilia il verbo stesso era stato portato dai Rappresentanti della Monarchia, il D'Azeglio, il Ricasoli, il Farini. Ambedue i Partiti miravano allo stesso scopo: la unificazione della Patria; ma i moderati volevano procedere a ciò con prudenza e cautela per non compromettere le sorti della Monarchia; gli oppositori invece non lasciavano cadere occasione alcuna per tener sempre vivo l'entusiasmo del popolo.

In ciò deve, secondo il Luzzatto, riconoscersi l'origine della Destra e della Sinistra; tanto è vero che ogni discussione aveva, si può dire, come substrato, l'idea nazionale, per cui fu quasi trascurata la costituzione dello Stato, per la quale non si trovò altro di meglio che di affidare i pieni poteri, abdicando il Parlamento a' più importanti diritti. E si vide nel 1865 estendere a tutto il Regno le leggi che governavano il Piemonte — estensione che l'oratore chiama arbitraria e funesta. Per la quale e per la oppressione tributaria andò nel Paese crescendo il malcontento, sì che la Opposizione dal 60 in poi andò sempre ingrossando, sinchè nel 1876 da minoranza divenne maggioranza ed assunse il Governo scavalcando la Destra che lo aveva tenuto per ben 16 anni.

Ma la maggioranza di Sinistra non era, non poteva esser omogenea, perchè di origine più che duplice; non ha quindi un'idea propria e precisa. Per cui ora assistiamo al doloroso spettacolo di uno sfacelo dei Partiti; e vediamo uomini animati dal buon volere e di onestà a tutta prova menomarsi d'assai nel concetto della pubblica opinione col solo tener il potere. Questo fenomeno dura da quattro anni; e s'intravede già il pericolo che la Destra possa di nuovo risalire al potere.

«A questa eventualità credo che bisogna parare,» disse il Luzzatto; non per ispirito di partigianeria, ma nell'interesse della Patria. «Se la Destra avesse maggiori titoli della Sinistra, mi rassegnerei. Ma la Destra ha poco imparato dalla sua sconfitta; essa pure organizzatasi per questioni storiche nazionali, non si è ancora affermata come Partito politico. Rivoluzionaria in origine, è conservatrice nei mezzi». Espone il suo convincimento — che è convincimento generale — essere soltanto nella vera Democrazia che la Società può sperare salvezza. Ora il Partito di Destra non rifugge, quantunque riconosca questo fatto innegabile, per sostenersi, dal cercar appoggio nelle tradizioni e nei privilegi e mostrarsi in fatto conservatore; mentre la Democrazia combatte ogni influenza delle tradizioni e dei privilegi, per procurare alla umanità il suo assetto definitivo che sta nel rispetto degli interessi di tutti.

Ricorda le rivoluzioni francesi dell'89, del 30, del 31, del 48, del 70, seguite tutte a breve distanza da contro rivoluzioni e da rivoluzioni in senso più radicale; e dice che da tali fatti storici deve trarsi l'insegnamento che contro la logica non si può andare, e che i Popoli sanno fare eglino pure i propri ragionamenti meglio ancora dei filosofi e dei trattatisti. E portando tali illazioni all'Italia, cioè ad un campo più calmo, esclama: «Se si tratta di continuare col regime antico, colla burocrazia che spadroneggia, colla eguaglianza scritta nelle leggi e dietro la schiena del Presidente, ed in fatto l'ineguaglianza — ben venga la Destra! Ma se si tratta di accomodare le leggi al dosso del Popolo italiano e di reggere veramente colla libertà e per la libertà, ben venga un partito nazionale — albero grande e forte, non quello che cresce nella serra calda di Montecitorio.» Si organizzi, si metta insieme questo Partito che pur esiste nel paese e si manifesta talvolta con dimostrazioni isolate, le quali non di rado non concludono che a ritardare la organizzazione. «Lo sentiamo in noi, nel destino del popolo d'Italia.»

La democrazia liberale si divide in una quantità di scuole, ognuna delle quali si rifiuta di affratellarsi alle altre; mentre se ciò avvenisse, potrebbe questo grande partito assurgere al governo, e liberare il paese dalle sterili lotte partigiane che si combattono ora con immenso suo danno. La Democrazia è un principio superiore ad ogni misera gara, principio a cui non si possono assegnare limitati confini come si faceva nelle antiche scuole, principio che abbraccia in sè tutti gli interessi della umanità. Una delle maggiori difficoltà in ciò appunto consiste che la Democrazia liberale deve lottare con partiti che sanno valersi di tutto e di tutti per i loro scopi, che deve lottare e contro coloro che non si preoccupano affatto degli interessi materiali e credono con alcune formole di portare rimedio a tutti i mali che affliggono la società nel periodo storico che attraversiamo; e contro coloro che solo invece si preoccupano degli interessi materiali e vorrebbero soffocare ogni libertà individuale. I primi formano un partito immobilizzato, che non comprende i suoi tempi, che non ha quindi la possibilità di concorrere al bene della Patria; i secondi spaventano con teorie eccessive e contrarie ad interessi legittimi, spingendoli a coalizzarsi contro ogni cosa che arieggi ad innovazione. Ed ecco che il compito della Democrazia liberale sta appunto nel trovare una conciliazione fra queste due scuole diverse, conciliazione che permetterà il consolidarsi del Regno della giustizia, cui aspira la Democrazia, e nel quale tutti gli interessi saranno egualmente rispettati.

***

Ho veduto una carta geografica dell'Italia settentrionale, edita due anni fa, in una bacheca, nella quale la ferrovia Pontebbana passa a ponente di Udine, e si mantiene sempre a ponente della *Tresemana*, tantochè Tricesimo resta ad oriente di essa. Che maraviglia ci possiamo dunque fare se il nostro Friuli è così poco conosciuto?

Nicodemo Baldancio.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene: R. decreto 14 marzo 1880 che autorizza la prelevazione di L. 127,650 sul fondo dei due milioni per le opere pubbliche.

— L'on. Guardasigilli, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato, ha stabilito la massima che per i certificati di eseguita pubblicazione di matrimonio debbasi pagare il diritto di L. 0,5,0 a meno che si tratti di persone le quali siano in istato di povertà.

— L'*Opinione* e la *Capitale* invocano spiegazioni sul grave fatto narrato dal *Messaggiere*, di un deputato il quale avrebbe asportato dall'Ufficio del Registro di Roma due cambiali state sequestrate al figlio di un generale perchè cadute in contravvenzione alla legge (!!!)

— Sentiamo che, con Decreto del 15 corrente, il presidente della Camera di commercio di Venezia, Alessandro Blumenthal, fu nominato presidente del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'alta Italia.

— La Corte d'Appello di Roma modificò la sentenza che condannava il Fratti, riducendo il carcere ad un mese. Il Fratti veniva ieri stesso posto in libertà.

— La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 20:

Il Ministero abbandonò momentaneamente l'idea dello scioglimento della Camera.

Vedrà se la discussione del bilancio degli affari interni offrirà opportuna occasione di rimpasto.

Le tendenze delle correnti della maggioranza sono sempre confusissime. È impossibile ogni previsione concreta.

Bonelli insiste nell'abbandonare il portafoglio appena terminata la discussione militare.

Iersera parlavasi anche di un Ministero di affari per le elezioni generali.

NOTIZIE ESTERE

Il comitato nazionale dell'Armenia, residente in Parigi, ha pubblicato un manifesto per una sottoscrizione in favore dei poveri dell'Armenia, dove ogni giorno muoiono di fame centinaia di persone!

— Corre voce a Parigi che Lepère, ministro dell'interno, passerà al Ministero di grazia e giustizia, e Cazot, cambiando con lui il portafoglio, assumerà quello degli interni.

— È succeduto in Russia un fatto di tolleranza a cui non si era avvezzi e che perciò merita di essere segnalato. Il tribunale militare di Kharkof aveva condannati alla deportazione in Siberia tre studenti di quella Università, colpevoli di propaganda rivoluzionaria. Su proposta del generale Loris Melikoff, lo Tsar, stato sempre finora severissimo coi propagandisti, ha graziato i tre studenti, i quali furono perciò posti in libertà.

— Si ha da Parigi, 20: Oggi si riaprono le Camere. Si annunziano parecchie interpellanze delle frazioni di destra. Domani si svolgerebbe nella Camera la interrogazione del Deputato Godelle, bonapartista, contro il governatore dell'Algeria, Alberto Grèvy. Questi interverrebbe personalmente per ribattere le accuse mosse contro di lui. Il ministro sostenuto dalla maggioranza si propone di affrettare la votazione delle nuove tariffe doganali, del bilancio, della legge sulla stampa e di altri progetti di leggi

Si dà per certo che a Lione verrà presentata la candidatura del Rochefort.

Dalla Provincia

Un bovino morì per carbonchio, il 19 corr. a S. Maria la Longa, e precisamente ai Casali Marcotti.

Nella medesima stalla, lo scorso anno, perirono per la stessa malattia 4 bovini, ed altri ne furono colpiti, che però guarirono.

Le Autorità presero energiche misure di polizia sanitaria, e si pervenne a limitare l'enzoozia alla sola stalla del Marco Danielis, nei predetti casali. Il signor Marcotti, poi, fece radicali lavori alla stalla, ed era a ritenersi che di questo morbo non fosse rimasto alcun germe.

Ma pur troppo, dopo un anno, un nuovo caso si è manifestato. L'Autorità, con tutta solerzia, procede non solo per limitare l'enzoozia minacciata, ma sta prendendo nuovi energici provvedimenti per conoscere la causa che diede sviluppo a questo nuovo caso di morbo infettivo.

Ampezzo, 16 aprile.

I maestri nei Comuni rurali sono assai scarsamente compensati. Eppure meriterebbero premio più congruo alle loro fatiche! Ed i sussidj inviati dal Ministero dell'istruzione (grossa somma che, divisa e suddivisa fra tanti, sembra, più che altro, una elemosina, dacchè per alcuni di essi riducesi a 50, a 30, e persino a 20 lire) sarebbero da abolirsi, e da stabilire invece per il maestro e la maestra uno stipendio sufficiente a campare la vita.

Di compensi morali non vi parlo, perchè anche questi sono rari. Difatti cotanti sono i superiori di un maestro di campagna, che è più probabile gli vengano dall'uno o dall'altro umiliazioni che conforti.

Per eccezione, al maestro Luigi Benedetti (direttore delle scuole maschili in Ampezzo) veniva a questi giorni un conforto straordinario, che voglio ricordare a di lui onore.

Alludo a quattro strofe stampate in Tolmezzo dalla tipografia Paschini, e che gli vennero dedicate dal giovanetto Guido Benedetti a nome proprio e dei condiscepoli. Ignoro chi sia il poeta; ma ve le mando, perchè non mi sembrano indegne di più amplia pubblicità. Eccole:

Amo le storiche
Nostre foreste,
De' monti carnici
Le ardite creste,

L'aure balsamiche,
I puri albori,
Le fonti limpide,
I vaghi fiori.

Ma la Tu' affabile
Saggia parola,
Onde sì tenero
Son della scuola,

Nel cor mi suscita
Più nobil estro...
Io T'amo e venero,
Caro Maestro!

Non è vero che sono belline? E non è vero che esprimono un sentimento gentile?

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 19 *aprile* 1880.

1. Venne deliberato di far stampare e diramare il Manifesto per l'VIII Concorso Ippico da tenersi in Udine.

2. Venne disposto il pagamento di L. 5049,95 in via d'avviso per spese di cura e mantenimento delle dementi povere nel Manicomio di S. Clemente durante il II bimestre 1880

3. Come sopra di L. 3589,90 al Manicomio di S. Servolo a saldo contabilità di maniaci riferibile al I. trimestre 1880.

4. Come sopra di L. 1780,88 a favore della locale R. Tesoreria in causa quota spettante alla Provincia sulle spese sostenute dallo Stato nel 1878 pei lavori ordinari e straord. ai Porti e Canali del Veneto Estuario.

5. Come sopra di L. 12116,19 a favore dell'Amministrazione dell'Ospizio Esposti di Udine quale II rata di sussidio 1880 pel mantenimento degli esposti e baliatico.

6. Come sopra di L. 22309,98 alla locale r. Tesoreria in causa metà della spesa sostenuta nell'anno 1879 pel mantenimento del R. Istituto Tecnico di Udine.

7. Come sopra di L. 1625, a favore del Direttore dell'Istituto Tecnico di Udine in causa assegno del I. trimestre 1880 per l'acquisto del materiale scientifico.

8. Come sopra di L. 183,37 a favore del Comune di Pavia quale aggiunta di sussidio per la sistemazione della strada Triestina nell'interno dell'abitato di Percotto.

9. Venne autorizzato il versamento in Cassa Provinciale di L. 148,50 quale prodotto dalla vendita dei mobili fuori d'uso del R. Commis. di Pordenone e contemporaneo pagamento a quel titolare di L. 48:35 per spese di adattamento dei locali e mobili del suo Ufficio.

10. Il Governo, oltre i sussidii accordati precedentemente a varj Comuni pei lavori urgenti, ha disposto il pagamento di L. 1000 al Comune di Pasiano di Pordenone per la costruzione della strada obbligatoria S. Andrea, di L. 1000, al Comune di Sesto al Reghena per la strada da Stalis a Bagnarola, e L. 1000 al Comune di Tolmezzo per la costruzione e sistemazione di ripari a difesa dalle inondazioni, e la Deputazione Provinciale ha incaricato l'Ing. Capo della Provincia ad assicurarsi del regolare andamento ed esecuzione dei sopraindicati lavori.

11 a 15. In seguito alle deliberazioni dei singoli Consigli Comunali che accettarono il riparto di perequazione dei crediti e debiti dei Comuni, secondo le modalità stabilite nella Circolare Deputatizia 16 febbraio p. p. n. 729, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di	Cividale	L. 1127,86
«	Gonars	« 92,99
«	S. Daniele	« 1787,76
«	Platischis	« 27,57
«	Palmanova	« 3444,56
«	Corno di Rosazzo	« 1037,03
«	Rive d'Arcano	« 158,11
«	Trivignano	« 414,78
«	Aviano	« 329,00
«	Pagnacco	« 171.00
«	Erto	« 20,91
«	Tarcento	« 1072,55
«	Artegna	« 112,46
«	Pavia d'Udine	« 649,26
		L. 10,445,84

16. Venne autorizzato il pagamento di L. 217,67 a favore del Comune di Polcenigo dipendentemente dal conguaglio dei crediti e debiti verso il fondo Territoriale, che furono trattenute in Cassa Provinciale a deconto del maggior debito di L. 510 — di quel Comune verso la Provincia pel prezzo d'un torello da razza acquistato ancora nell'anno 1871.

17. Dei n. 31 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, furono assunte a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 25 e restituite le altre n. 6 tabelle perchè deficienti di documentazione, o per non essere sufficientemente comprovata la povertà dei maniaci a tenore di Legge. Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 38 affari risguardanti l'Amministrazione Provinciale n. 13 di tutela dei Comuni, n. 8 di Opere Pie, n. 2 di contenzioso Amministrativo, ed uno di consorzio; in complesso affari trattati n. 79.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. del giorno 27 aprile 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 2 maggio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 20 aprile 1880.

Per il Sindaco
L. DE PUPPI.

Lavoro da appaltarsi, lavori di adattamento ad uso pescheria della tettoia in via Zanon al n. 7 — Prezzo a base d'asta 2058,26 — Importo della cauzione pel contratto 400 — Deposito a garanzia dell'offerta 200 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro, il prezzo sarà pagato in due rate, la I. a lavoro compiuto, la II. a collaudo approvato. I lavori dovranno venire compiuti in giorni 20, nell'interno del magazzino, ed in altri 10 quelli all'esterno.

Società di ginnastica è convocata questa sera 21 corrente alle ore otto.

Ordine del giorno

1° Proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di *Giambattista Cella.*

2.° Nomine di quattro consiglieri in sostituzione degli usciti per sorteggio e nomina dei revisori.

3.° Resoconto morale.

4.° Consuntivo 1879.

5.° Preventivo 1880.

Udine, li 19 aprile 1880

La Presidenza

Il Ministero della pubblica Istruzione ha mandato un sussidio di L. 400 alle Società dei Giardini d'infanzia (e così anche alla nostra) per incoraggiare queste utilissime istituzioni che hanno nientemeno che il compito, con un'educazione che approfitta miracolosamente dell'indole dei bambini, di iniziarli nell'istruzione scolastica. Sostituisce, quasi la mamma: anzi qualchevolta la sostituisce vantaggiosamente perchè non in tutte le famiglie pur troppo c'è sempre una mamma d'accordo coi nuovi e necessari progressi civili: ciò non parrà poca difficoltà a coloro che sanno come si incomincia dal principio.

Così sarebbe desiderabile che i Giardini d'infanzia pigliassero infine uno sviluppo più grande, anzi generale e perciò saremo sempre grati a coloro che verranno ad essi aiuto.

Riceviamo dalla R. Stazione agraria: Molti si rivolgono alla Stazione agraria per sapere quale sia il mastice più adatto per l'innesto col sistema Granjon. Diamo perciò qui la ricetta di uno che ci riuscì benissimo.

Colofonio (pece greca) parti 30
Trementina » 30

Si fanno liquefare scaldandoli in un vaso di terraglia questi due ingredienti mescolando bene. Si lascia raffreddare la miscela fino a 30 gradi centigradi circa, vi si versano 40 parti di spirito di vino caldo e si mescola esattamente.

Con questo mastice, che rimane liquido a freddo, si spalmano leggermente con un pennello le giunture dell'innesto fatto, avendo cura che il mastice non penetri fra i punti di contatto, ma sopra solo esternamente. Qui il mastice si condensa per l'evaporazione dell'alcole e, come una vernice, protegge dall'aria le connessure dell'innesto.

Questo mastice deve conservarsi in vasi chiusi che si aprono solo al momento di adoperarlo, perchè altrimenti l'alcole svaporerebbe in poco tempo.

Ieri per svista del correttore, è stato pubblicato nella Cronaca che la decenza degli edifici pubblici in Udine *è tanto errata*, mentre noi avevamo scritto *è tanto curata.* Rettifichiamo perchè altrimenti quel l'articoletto conterrebbe un'accusa immeritata verso il nostro on. Municipio, che si è mostrato sempre zelante in queste facende e per la qual cosa appunto ieri noi gli abbiamo raccomandato di rimediare anche per la decenza di alcuni spanditoi.

La Società del Panificio meccanico fa buoni affari ed ha esteso i suoi esercizi per ogni via principale della Città. L'unione ha sempre fatto la forza e questa volta a vantaggio dei consumatori.

Ma non di solo pane vive l'uomo, lo dice anche la Bibbia, e la miseria sempre esistente fa sentire anche ad Udine il bisogno di una cucina economica ben sostenuta e ben fatta, come in altri paesi. La Congregazione di Carità che ha incassato 15000 lire dalla Lotteria e dall'Accademia, perchè non se ne preoccupa? Se la Congregazione di Carità è intenzionata di collocare a mutuo quei capitali, poteva lasciarle nelle saccocce dei cittadini: la carità privata arrivava forse all'interesse legale di quella somma. Eppoi non è un bell'impiego una cucina economica?

Non dev'essere nostra ambizione ammassar numerario ed infine sarebbe una bella cosa spogliare una volta la carità dall'abito umiliante della elemosina.

Un altro bisogno cittadino è quello che si fa sentire di una macelleria sociale. Qualche benemerito sarebbe forse disposto ad incominciare, ma che animo volete che si faccia nella comune apatia? Gli Udinesi passano nel proverbio per *Castellani*, sarà vero se vorrà dire duri e... duri. Non si danno un fastidio al mondo di nulla: *nessuno si muova*, ecco la loro parola d'ordine.

Una comunicazione, che dovrebbe essere ottenuta mediante un telefono, potrebbe unire la specola del guardia fuoco alla stanza del custode alle macchine.

La metida dei bozzoli, fatta sul prezzo delle piccole partite che si vendono sul pubblico mercato, non può essere vera. Quelle partite non rappresentano il prodotto dei bozzoli della piazza di Udine nè in qualità, nè in quantità ed i loro prezzi seguono tutt'altro che il giusto rapporto della produzione colla consumazione. Mercantini e mercantine, mediatori di ordine inferiore procurano di accordarsi con produttori, per così dire, a minuto, s'aggiustano ad occhio, qualchevolta cercano di avvantaggiarsi anche in modi che non si trovano registrati in nessuna teoria del commercio.

Le grosse partite che servono a stabilire i prezzi commerciali, non appariscono sul mercato, ma vanno dirittamente dal filandiere, senza che se ne conoscano pubblicamente i valori,

Ciò rende impossibile una giusta statistica del commercio dei bozzoli nel nostro paese e serve ad invalidare altresì la statistica delle sete.

Ci sembra che non sarebbe violare la libertà di nessuno, se i compratori di bozzoli fossero obbligati a dichiarare il prezzo di acquisto di queste merci alla Camera di Commercio od al Municipio, perchè da questi Uffici si pubblicassero nei Giornali le medie giornaliere, settimanali e mensili.

Si continui pure a calcolare la metida dei piccoli pesi ed a pubblicarla di fronte a quella dei grandi: ciò darà luogo a non inutili confronti: le due metide influiranno anche per un certo riguardo, a completarsi fra loro.

Speriamo che la nostra proposta venga accettata o che almeno non incontri il disfavore di nessun ceto dei cittadini.

Come aiuto ai pompieri salariati si era pensato altre volte ad istituire un corpo di pompieri volontarii. I pompieri volontarii esistono in parecchie città della Germania: son giovanotti distinti, formati nella istruzione ginnastica e che prestano gratuitamente l'opera loro negli incendj. Sappiamo che molti dei nostri giovani concittadini sarebbero disposti a farsi pompieri, ed interessiamo il benemerito Presidente della Società di ginnastica, se credesse di accogliere questo voto, e colla sua nota e perseverante intraprendenza ridurlo a diventare una realtà.

Biglietti di favore per l'esposizione di Torino. Fra le stazioni ferroviarie del Veneto che la Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha autorizzato alla vendita dei biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per l'Esposizione di Torino, che avrà luogo dal 25 corrente a tutto luglio prossimo, vi è anche la stazione di Udine. I prezzi dei biglietti sono: prima classe lire 82.60; seconda classe lire 57.90; terza classe lire 39.40.

Teatro Minerva. Il *dolce dormire* di aprile, aggiunto alla inveterata pigrizia del vostro corrispondente, lo ha trattenuto per qualche sera dal farvi avere notizie della Compagnia Goldoniana, e del Teatro Minerva.

Nulla di nuovo, in quanto al merito dei bravi attori che è diventato indiscutibile e nulla di nuovo neanche in quanto al Pubblico, solo che potrebbe essere sempre più numeroso, e non alle volte, ma *costanza è spesso variar pensiero.*

Questa sera *Le baruffe chiozzote*, « nuovissima di un certo C. Goldoni, avvocato « di Venezia; l'Autore assiste alla rappre- « sentazione: vi raccomando di empire il « Teatro per incoraggiarlo nell'ardua impresa « dell'Arte; siate cortesi coi giovani ».

Ebbene? Carlo Goldoni, dopo 100 anni dacchè morì, è più nuovo di certi nuovissimi e, sissignori, ha bisogno di venire incoraggiato più di certi altri tali. Mi spiego, la commedia goldoniana, eccellente per gaia naturalezza, richiede di venir ascoltata ed applaudita perchè ancora sussista una Compagnia comica, dopo quelle da Capitali, che perduri nel nobile coraggio di astenersi dalle ibride produzioni *a sensation* e che sono spesso la negazione tanto della comica come della drammatica.

Angelo Moro-Lin è degno per questo dei nostri encomj e del nostro appoggio morale: di quest'ultimo saressimo veramente debitori verso il nostro buon gusto.

Dunque le *Barufe chiozzote*, quell'impareggiabile gioiello di verità e di allegria; ma non mi sono levato un'ora prima questa mattina per solo raccontarvi di questa commedia, ma anche perchè sappiate che domani sarà la serata d'onore di madamigella Arnous colla *nuovissima*: *I guanti de la Pina* e collo scherzo comico brillante, *Una donna che la se imbriaga.*

A chi ha visto l'Arnous non occorrono spiegazioni: chi non l'ha vista sappia che la è un folletto, leggero come i *silfi* delle leggende gote, agile, svelta, briosa come i genietti greci: l'Arnous, oltre all'essere una bella e graziosa donzella, è un'attrice spiritosissima e perfetta. Ha una forza, una *verve* tutta sua.

Non dubitiamo che i nostri lettori si lascieranno persuadere di venire ad applaudirla e che poi ci saranno riconoscenti perchè gli abbiamo avvisati.

FATTI VARII

L'Analisi Chimica. Chiunque si vantasse di avere scoperto con l'analisi chimica tutte le sostanze, le quali servirono a preparare uno sciroppo od un composto qualunque; allorquando per la preparazione di questo vennero adoperati svariatissimi vegetali, od i loro succhi; non gli si deve prestare fede alcuna; imperocchè è impossibile almeno sino ad oggi, che l'analisi chimica possa discoprire esattamente ogni singolo vegetale, che servì a quella preparazione.

E ciò serva ad avvertire il pubblico, che se qualcuno asserisse di avere scoperto tutte le sostanze, che compongono lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, il quale è formato da una riunione di molti Vegetali ed Alcaloidi; deve ritenersi questa asserzione come un artifizio dettato dalla avidità del guadagno, e dalla intenzione di sfruttare la buona fede altrui.

Questo sciroppo si prepara unicamente presso l'inventore e fabbricatore cav. Giovanni professore Mazzolini di *Roma* nel suo Stabilimento chimico via delle Quattro Fontane n. 18.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile. (7)

MARCA DI FABBRICA — G. MAZZOLINI — ROMA

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm: Alle due campane, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati *(Seduta del 20 aprile).*

Si delibera la discussione nelle prime sedute antimeridiane per la legge contro la fillossera.

Continua quella del bilancio della guerra: gli ordini del giorno proposti dalla Commissione sono accettati.

Indi si passa alla discussione dei singoli capitoli.

Sul capitolo 1. fanno osservazioni Crispi, Sani e Ricotti. Gli altri tre sono approvati senza contestazione.

Sul capitolo quinto si fanno osservazioni dall'on. Cavalletto, cui succedono spiegazioni del ministro ed altre di Marselli. Poi un ordine del giorno di Morana contradetto da Depretis e da Crispi, che è respinto dalla Camera.

Al seguito della discussione prendono parte Balegno, Ricotti, Plebano, Dezza, Martini e specialmente a quest'ultimo risponde il ministro Depretis, quindi il ministro Bonelli risponde a Ricotti; quindi sullo stesso argomento parla Crispi.

Infine Ricotti prende la parola per insistere nei suoi apprezzamenti.

Senato del Regno *(Seduta del 20 aprile).*

Sopra domanda di Brioschi, Saracco dichiara che entro la settimana sarà pronta la relazione del bilancio dei lavori pubblici, seguita la discussione del bilancio degli esteri.

Parlano Alfieri, Bruzzo e Cairoli.

Chiudesi la discussione generale e si approvano i capitoli del bilancio.

Si adottano a scrutinio segreto i progetti primo, per la vendita della miniera di Monteponi, secondo, per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione della pesca in Berlino, terzo, pel bilancio degli esteri.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Quattro Uffici della Camera accettarono il progetto di riforma della legge comunale e provinciale, e nominarono a commissarii gli onorevoli Favale, Maurigi, Solidati e Damiani.

— I Giornali di Torino assicurano che le Loro Maestà il Re e la Regina interverranno indubbiamente alla festa inauguratoria della Esposizione artistica nazionale.

— Dispacci da Sassari annunciano che oggi la Commissione per l'inchiesta ferroviaria tenne in quella città l'ultima seduta e dichiarò chiusa l'inchiesta.

— A commissari per il progetto di riforma della procedura penale furono nominati gli onorevoli Parenzo e Guala.

TELEGRAMMI

Sofia, 19. Un distaccamento di milizie si è incontrato nel distretto di Varna in una banda di 40 individui armati. Impegnato il combattimento, la banda venne fugata verso la Dobruscia. Nel conflitto caddero 4 soldati ed 8 briganti.

Si tratta di sottoporre a processo gli ex ministri Grekow e Macevic per titolo di truffa.

Londra, 20. Il *Times* pubblica la Circolare di Freycinet agli agenti diplomatici. Freycinet dice che desidera continuare la politica inaugurata da Thiers. Si sforzò sempre di affrettare la stretta esecuzione dei Trattati, la soluzione pacifica delle questioni pendenti; decise di riconosere l'indipendenza della Rumenia, perchè la Rumenia aveva fatto tutte le concessioni possibili.

Spera che la questione greca si definirà in breve, i soli ostacoli all'esecuzione della proposta inglese riguardo alla frontiera greca, sono cagionati dalla necessità che il Gabinetto di Londra s'intenda colla Porta riguardo alle condizioni e alle operazioni della Commissione internazionale; questi ostacoli si supereranno fra breve. Le modificazioni al trattato di Berlino riguardo al Montenegro si rettificheranno presto dalle Potenze.

La liquidazione delle finanze dell'Egitto è indispensabile prima di riorganizzarle.

Parlando di Hartmann, dice che il Governo fece tutto il possibile per spiegare alla Russia le cause esclusivamente legali della liberazione di Hartmann; spera che gli sforzi produrranno un calmo apprezzamento dei fatti da parte della pubblica opinione del grande paese di cui l'amicizia è preziosa alla Francia.

Riguardo ai Decreti del 29 marzo, dichiara che non alterano punto le condizioni della protezione che godono i missionarii all'estero.

Nuova York, 19. Un terribile uragano nel Missuri. Metà della città Morshfield fu distrutta.

ULTIMI

Roma, 20. Un dispaccio da Livorno annunzia che Ferenzona, corrispondente della *Gazzetta d'Italia*, pugnalato iersera, spirava stamane.

Berlino, 20. L'apertura dell'Esposizione della pesca, è riuscita benissimo, col concorso delle Autorità e di numerosi invitati. Il Principe ereditario è rimasto lungamente ad esaminare la Esposizione di Cirio, la sala dei Coralli e la sala delle Collezioni. Tutta la Sezione italiana è bene ordinata.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. Sono esagerate le voci di dissensi tra i Ministri. Oggi si svolgerà alla Camera l'interpellanza Cavallotti. Nella prossima seduta la sub-Commissione pei provvedimenti finanziarii esaminerà il progetto sul Macinato.

Parigi, 21. Al Senato fu letta ieri una lettera al Presidente di Martel che dà la dimissione, la quale non venne accettata.

Shanghai, 20. La Commissione, incaricata di giudicare l'ambasciatore Changhon propose che resti in prigione fino all'autunno e quindi sia giustiziato. L'opinione generale è contraria al trattato di Guldir. Regna spirito bellicoso. Dicesi che Changhon si sia suicidato.

Teheran, 20. Ventimila uomini di fanteria e 700 di cavalleria furono spediti nel Korassan a rinforzare il capo alla frontiera.

Washington, 20. La Camera approvò il progetto di una Esposizione internazionale a Newyork nel 1883.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 aprile

Rend. italiana	92.15.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.87.—	Fer. M. (con.)	422 75
Londra 3 mesi	27.40.1/2	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	921.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 20 aprile

Mobigliare	279 80	Argento	—.—
Lombarde	80.50	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.05
Austriache	278. —	Ren. aust.	73.35
Banca nazionale	839 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 aprile (uff.) chiusura

Londra 119.05 Argento —.— Nap. 9.47.1/2

BORSA DI MILANO 20 aprile

Rendita italiana 92.15 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 aprile

Rendita pronta 92.10 per fine corr. 92.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 46 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.92
Bancanote austriache	» 231 50	» 232.—
Per un fiorino d'argento	da 2.31.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Provincia di Udine Comune di Medun

Avviso di concorso

A tutto 30 aprile corrente è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Toppo, cui va annesso l'annuo emolumento di L. 366.66, compreso il decimo, da pagarsi sulla cassa comunale in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto, debitamente corredate.

La eletta assumerà tosto le sue funzioni.

Medun, li 16 aprile 1880.

Il Sindaco ff.
f. Rossi.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 aprile	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.7	752.2	754.0
Umidità relativa	55	38	71
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	S	calma
Vento (vel. c.	1	8	0
Termometro cent.°	17.8	22.6	14.8

Temperatura (massima 25.1 (minima 12.2

Temperatura minima all'aperto 9.4

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova

via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**.

2 aprile	Vapore	**Rio Plata**	Prezzo fr. oro	**135**	(per la 3 classe)
3	»	**Sud-America**	»	**170**	»
12	»	**Poitou**	»	**170**	»
22	»	**Umberto 1**	»	**170**	»

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. **150** oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00**.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00**.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o raucedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno*.